

■ **Collegno**

Lorenzo, il nonno della Croce Verde famoso anche per quel suo baciamao

di **Floriana Rullo**

Tutti i giorni, dopo aver indossato la sua divisa arancione, si dedicava al volontariato nella Croce Verde di Rivoli. Nell'associazione era entrato nel 1998, una volta andato in pensione. In vent'anni quelle ambulanze su cui aveva soccorso decine di pazienti erano diventate una seconda casa. Nonno Lorenzo, come lo chiamavano i più giovani, altrimenti detto Carlin, è morto a 79 anni dopo una breve malattia. Si trovava nella sua abitazione di Collegno. A soccorrerlo proprio i suoi ragazzi del 118. Quegli stessi che avevano avuto il privilegio di imparare da lui le tecniche di soccorso. Le aveva studiate durante la sua carriera da infermiere. Poi aveva scelto di metterle a disposizione degli altri. «Lorenzo era un uomo d'altri tempi — racconta Marco



Biondino, presidente dell'associazione di Rivoli —. Una persona dai sani valori morali. Era generoso, gentile e sempre sorridente. Soprattutto era una persona educata». Fino all'ultimo ha frequentato il 118. Non saliva più sulle ambulanze ma organizzava le squadre in modo che potessero operare nel miglior modo possibile. «Era un punto di riferimento per tutti — continua il presidente —. Si preoccupava che tutto funzionasse

perfettamente. Sempre pronto a partire per un servizio, aveva sempre un consiglio soprattutto per i più giovani. Era sempre pronto a supportarli, a spronarli per fargli dare sempre il meglio. Era capace di far notare gli errori ma senza farli pesare. Di rara umanità. Si faceva voler bene da tutti. Dispiace non poterlo salutare come meritava». La sua educazione era conosciuta da tutti, come famoso era diventato il suo delicato gesto del baciamao rivolto alle donne che incontrava. Un uomo quasi di un'altra epoca. Si era sempre dedicato alla sua famiglia, alla moglie e ai figli. Amante della natura, aveva il pollice verde, era appassionato di giardinaggio e si occupava del suo giardino. «Lo ricorderemo per la sua grinta e la disponibilità. Non diceva mai di no. Non si tirava mai indietro davanti alle difficoltà». Il funerale si svolgerà, ovvio, in forma privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

